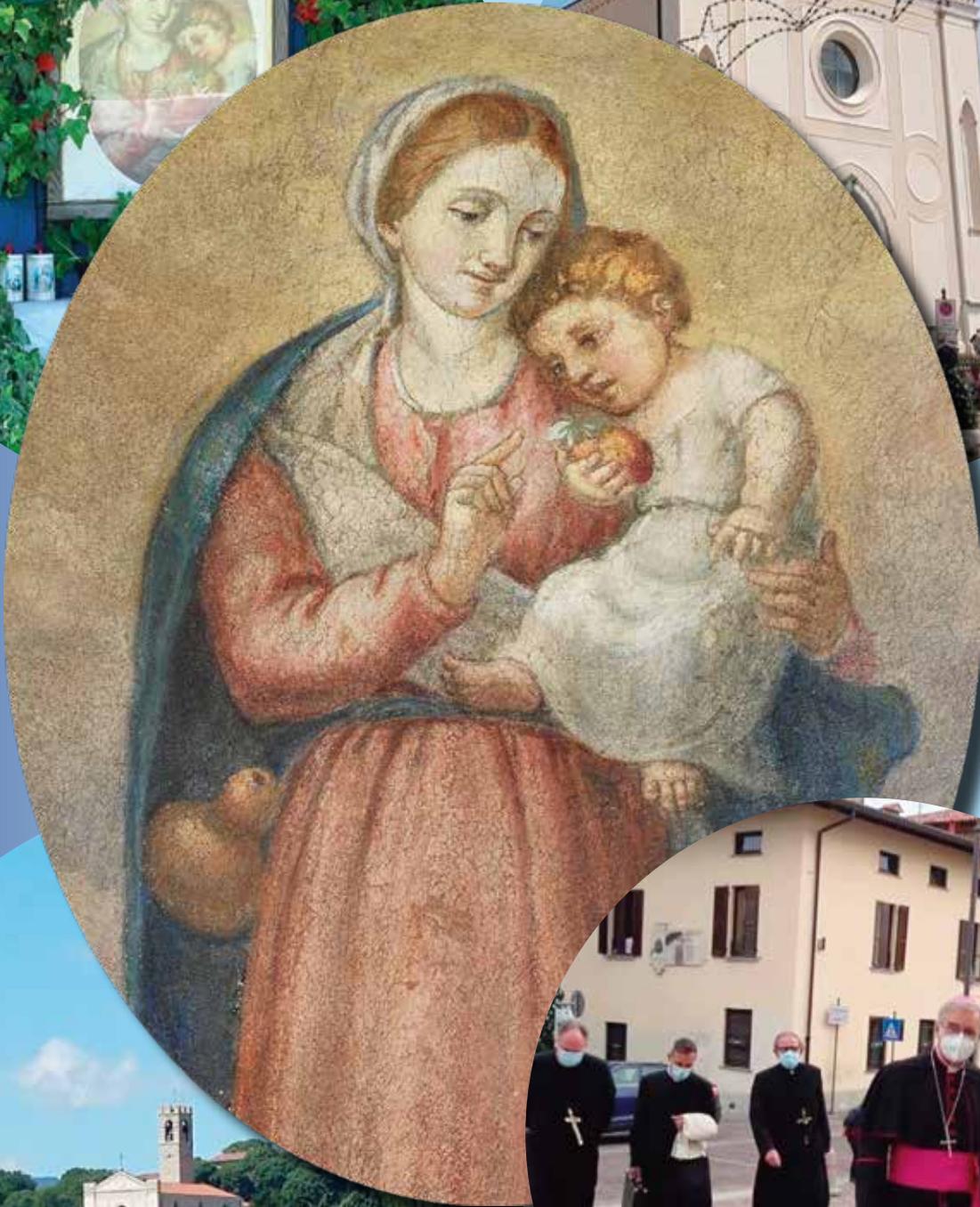


# *il* Giornale *di* Bornato

Periodico della Parrocchia San Bartolomeo Apostolo - Bornato (Brescia)  
Numero 160 - Estate 2021 - [www.parcchiadibornato.org](http://www.parcchiadibornato.org) - [bornato@diocesi.brescia.it](mailto:bornato@diocesi.brescia.it)





# Il Giornale di Bornato

## PARROCCHIA DI BORNATO



### ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

<b>LUNEDÌ</b>	<b>8.30</b>	<b>CHIESA</b>
<b>MARTEDÌ</b>	<b>8.30</b>	<b>CHIESA</b>
<b>MERCOLEDÌ</b>	<b>8.30</b>	<b>Zucchella</b>
<b>GIOVEDÌ</b>	<b>20.00</b>	<b>Camposanto</b>
<b>VENERDÌ</b>	<b>20.00</b>	<b>Trepolo</b>
<b>SABATO</b>	<b>18.00</b>	<b>CHIESA</b>
<b>DOMENICA</b>	<b>8.00</b>	<b>CHIESA</b>
	<b>9.00</b>	<b>Barco</b>
	<b>10.30</b>	<b>CHIESA</b>
	<b>18.00</b>	<b>CHIESA</b>



## Sommario

La beatitudine della fede	2
Feste Quinquennali	
Omelia del Vescovo	
Acqua e Parola.	
Grazie Madonna della Zucchella	4
Le consegne di Maria alla nostra comunità	6
Il cammino liturgico spirituale	8
Cresime e Prime Comunioni	9
Le Quinquennali nelle immagini	10
Offerte	20
Rendiconto	20
Generosità e offerte	21
Calendario liturgico	22
Grest 2021	23
Defunti e Anagrafe	24

## Furto e danni alla Zucchella

Mentre approntavamo questo bollettino, nel pomeriggio di domenica 20 giugno e poi ancora nella notte tra il 20 ed il 21, pensando di trovare chissà quali tesori o accontentandosi della non grande somma, tutte le offerte sono state asportate dalle cassette per le elemosine. Non troppi i soldi rubati, non gravissimi i danni, anche se le immagini sembrano prospettare uno scasso enorme.

Stiamo già ripristinando e collocando delle video camere di sorveglianza con registrazione a distanza, sperando che questo possa fare da deterrente. La storia della Zucchella è fatta da sempre anche da questi furti: furto di denaro, delle suppellettili liturgiche, dei messali, delle lampade esterne...



## La copertina e la rete Web

La copertina del numero speciale per le Feste Quinquennali 2021 non poteva che essere dedicata ai luoghi sacri della parrocchia, che custodiscono o che hanno accolto l'immagine di Maria. Nell'interno le numerose immagini pubblicate sono tolte dall'album che Agostino Castellini ha realizzato con competenza e assiduità.

In un bollettino sono sempre poche le immagini che si possono mettere scegliendole tra un numero elevato di scatti. Un servizio più completo lo trovate nel sito web della parrocchia.

[www.parrocchiadibornato.org](http://www.parrocchiadibornato.org)



## Recapiti telefonici

Don Andrea	030 72 52 27
Don Vittorino	030 77 59 818
Diac. Bruno Verzeletti	338 92 09 590



# La beatitudine della fede

**D**opo vari rimandi, dopo aver pubblicato a più riprese sul bollettino il programma delle Quinquennali, dal 22 al 30 maggio, senza le belle processioni di intronizzazione e di ritorno al Santuario della Zucchella, abbiamo dato spazio e cuore all'affetto che si radica nel profondo dei bornatesi ormai di generazione in generazione.

Nel volantino consegnato in ogni famiglia avevo scritto: “.. non potremo “fare” quelle due processioni, così care a tutti i bornatesi, portando il quadro della Madonna nella Chiesa parrocchiale per poi riportarlo nel Santuario a conclusione della settimana di preghiera.

Le processioni non potremo farle, ma **la sostanza della settimana potremo viverla con intensità.**

**Potremo vivere tanti momenti di preghiera liturgica e personale. Potremo avere, nella Chiesa parrocchiale, un Santuario dove rigenerare la nostra fede cristiana, per affidarci a Maria, modello di ogni discepolo e discepola del Signore.”**

E così è stato. Un clima di fede ha contagiato tante persone, le vie e le case sono state arricchite di segni e simboli mariani - le rose innanzitutto che richiamano palesemente il rosario - e tutte le celebrazioni hanno coinvolto buona parte della comunità.

Sono state partecipate le Sante Messe del mattino con la catechesi; partecipate le tappe del cammino di iniziazione cristiana con Cresime, Prime comunioni, Prime Confessioni, riscoperta del Battesimo e consegna dell'impegno ad essere i primi catechisti per i genitori del primo anno di catechismo; partecipate l'apertura e la conclusione, partecipata, al di là delle nostre previsioni, la recita del Rosario davanti al quadro della Madonna alle ore sedici; presenti i genitori della scuola materna con i loro bimbi alla benedizione; abbastanza frequentato il Sacramento della Riconciliazione e l'Adorazione delle sedici della seconda domenica delle Feste, quando pensavamo che l'impegno della Messa conclusiva con il Vescovo avrebbe giustificato una presenza ridotta.



Man mano procedevamo l'entusiasmo aumentava. A tanti dava un senso di leggera tristezza il dover chiudere una settimana così intensa e bella.

Non abbiamo contato le persone collegate online o tramite la radio parrocchiale, ma la percezione che anche questi strumenti siano serviti è stata confermata da varie testimonianze.

Noi umani facciamo anche constatazioni di questo tipo (numeri, gradimento, condivisione...), poi quello che è avvenuto nel cuore di chi ha partecipato lo sa solo il Signore e porterà frutto a suo tempo.

Così è per la Parola del Signore, “non ritornerà a me senza avere irrigato il terreno”.

E la Parola del Signore è stata il piatto “succulento e prelibato”, come dice il salmo, che ha nutrito la nostra fede. Abbiamo compreso che le parole di Elisabetta, tema di tutta la settimana (Beata te che hai creduto) potevano diventare anche la nostra “beatitudine”.

Mi piace molto usare questo termine, che sembra un po' obsoleto anche se è evangelico. Il discorso più importante di Gesù, secondo vari commentatori, lo inizia con quel “beati” che si distingue da parole più gettonate, ma ambigue, come felicità, gioia, amore, pace.

Dire “beati” è affermare che la beatitudine è possibile se rimaniamo fedeli al Signore, come Maria.

La beatitudine non è uno stato d'animo passeggero, perché è dono di Dio, che non si mescola con i nostri desideri terreni, e beato è chi ha Dio nel cuore.

Custodiamo la beatitudine della fede, non saremo mai confusi o delusi.

Un grande lavoro di preparazione e di impegno è stato svolto da un numero grandissimo di persone.

Da questo foglio, a nome di tutta la comunità, un sincero ringraziamento, lasciando al Signore il compito della retribuzione. I nomi ed i cognomi sono nel nostro cuore e soprattutto nella “memoria” di Maria e del suo Figlio Gesù.

E solo questo conta.

Un grande augurio di “beatitudine” a tutti.

*don Andrea*



*Omelia della Santa Messa  
di chiusura delle Feste  
Quinquennali, trascritta  
dalla registrazione  
e non rivista dal Vescovo.*

**D**opo che ci siamo accordati per questa celebrazione don Andrea, giustamente, mi ha fatto pervenire qualche indicazione riguardante il Santuario della Madonna della Zucchella e questo nome mi ha subito colpito. Mi son detto ma "Zucchella", cosa significa? Allora ho letto attentamente e ho capito, così adesso posso insieme con voi comprendere meglio il senso anche di questo quadro che rappresenta appunto la Beata Vergine Maria che ha alla vita una piccola zucca nella quale, come appunto ci dice la tradizione, c'era dell'acqua, e lei l'aveva donata a questa ragazza che stava portando dell'acqua dentro una brocca a chi aveva sete, perché si era in tempo di carestia, e un po' disattenta o, forse senza sua colpa, questa anfora cade, si rompe e l'acqua si perde e questa ragazza disperata, piangente si rivolge alla Madonna. Ed ecco che Maria, dice la tradizione, le appare e le fa dono di questa piccola zucca con dentro l'acqua da portare.

Poi c'è un altro particolare della tradizione. Quando questa ragazza arriva a destinazione, lei che non poteva parlare, comincia a parlare. Questi due particolari vorrei un po' riprenderli perché mi hanno colpito. Mi chiedevo se non hanno un legame, un rapporto con l'esperienza che stiamo vivendo e in un certo senso ci aiutano a capire che cosa potremmo chiedere alla Madonna ancora oggi.

Penso possano avere una valenza simbolica questi due eventi: il fatto che la Madonna doni dell'acqua in tempo di carestia e dall'altra parte consenta ad una ragazza di tornare a parlare o cominciare a parlare. Siamo noi in un tempo di carestia? Certamente no. Basta guardare intorno a queste bellissime terre, abbiamo tutto e, grazie al cielo, i nostri terreni sono produttivi. Abbiamo

# Acqua e Parola. Grazie Madonna della Zucchella

addirittura i grandi supermercati stracolmi di prodotti; possiamo comprare quello che vogliamo; quindi non sappiamo neanche cosa sia la carestia.

Forse dovremmo farci raccontare che cosa succede in altri paesi, piuttosto distanti da noi, dove invece non c'è neanche il necessario, manca proprio da mangiare e manca l'acqua. Ma non è il nostro caso.

O forse qualche riflessione in più bisognerebbe farla. La vita dipende soltanto da ciò che i nostri fecondi terreni producono? La vita dipende da ciò che possiamo comprare ai supermercati? Siamo realmente felici? Tutti sono molto felici? I giovani, i ragazzi, le ragazze, gli adulti, gli anziani, in questo momento, sono veramente felici perché sono nell'abbondanza?

Quel che abbiamo vissuto in questi mesi forse ci ha ricordato che l'abbondanza che rende felici non è una questione puramente economica e che quindi ci può essere una carestia un po' diversa che vale la pena di mettere a fuoco. È quella carestia che si viene a creare quando manca l'acqua che ti rinfresca dentro, che ti consola, o meglio, qualcosa che ha l'effetto che l'acqua produce quando un terreno è arido.

Questo desiderio profondo di qual-



cosa che ci dia pace, di qualcosa che ci dia gioia, di qualcosa che vinca le nostre paure, di qualcosa che sani i nostri egoismi. Perché quando la vita è preda di tutto questo, delle paure e degli egoismi, viene meno quella consolazione di cui sentiamo tutti il bisogno.

È difficile essere davvero felici quando la vita è consegnata agli istinti, oppure è troppo condizionata dalla ricerca di se stessi, oppure è come incatenata dai timori e dalle paure del presente e del futuro. Abbiamo bisogno di qualcosa che sia come acqua fresca che ci disseta.

Abbiamo bisogno di quell'acqua che c'era in quella zuccella che la Madonna ha dato a questa ragazza. Che cos'è quest'acqua che ci potrebbe dissetare nel senso profondo del termine?

Ricorderete quando Gesù incontra la donna samaritana al pozzo di Sincar e parlano proprio di questo; Lui le dice "Dammi da bere" e lei risponde "ma come, tu mi chiedi da bere?" e poi ancora Gesù "Guarda che se tu sapessi chi è colui che ti chiede da bere glielo avresti chiesto tu da bere e lui ti avrebbe dato l'acqua viva".

"L'acqua viva? - dice questa donna - e da dove prendi questa acqua viva? Non hai nulla a cui attingere al pozzo"; e poi, adagio adagio, nel dialogo si capisce che quest'acqua viva è la rivelazione di Dio, è la possibilità di conoscere Dio attraverso la fede e



quella fiducia che permette al cuore nostro di consegnarsi a Qualcuno che ci accompagna e che in realtà dà alla nostra vita il suo vero significato.

Questo io vorrei chiedere alla Madonna della Zucchella, per voi e anche per me, il dono di una fede vera, di una fede intensa, di una Fede non per sentito dire, di una fede molto personale, con la capacità di affidarsi al Signore nostro Dio che si rivela a noi come colui che ci dà pace, come colui che ci riscatta dalle paure, come colui che ci libera dai nostri egoismi, che fa della nostra esistenza, a partire dal nostro cuore, qualcosa che assomiglia a un terreno fecondo, un terreno che produce frutto. Questo è il primo pensiero.

Ce n'è un secondo, che riguarda in particolare la parola che viene riacquistata o meglio che si acquista perché prima non si aveva la capacità di parlare.

Anche qui provo a interpretarlo simbolicamente questo particolare della tradizione della Madonna della Zucchella: questa ragazza non riesce a parlare da anni; è nella frustrazione, nell'umiliazione e improvvisamente comincia a parlare... deve essere meraviglioso.

E anche qui la domanda diventa: ma noi sappiamo parlare? Certo che sappiamo parlare, possiamo parlare in dialetto bresciano, in italiano, e i nostri giovani anche in altre lingue. Dove sta il problema? Noi parliamo, per grazia di Dio, e non siamo muti. Ma anche qui... come parliamo? Riusciamo sempre a farci capire quando parliamo?

Tante volte succede anche nelle nostre famiglie che ci scappano alcune frasi del tipo: "Ma allora non ci capiamo". Come non ci capiamo? Parliamo tutti la stessa lingua. Eppure no, non ci capiamo; non mi capiscono, non ci intendiamo.

Sì, non è scontato parlarsi, riuscire a parlarsi... anche nelle famiglie. Per esempio tra generazioni, ragazzi-adulti-anziani, nipoti-genitori-nonni... ma che bello quando invece si riesce, quando ci si intende, quando si ha piacere di parlarsi ed è un gusto farlo perché ci si vuol bene, perché le cose si dicono bene, perché si ha piacere di capire cosa sta vivendo l'altro.

Potremmo andare molto avanti in questa riflessione e provare a domandarci se all'interno della nostra società ci parliamo, se si riesce a parlare bene, se nei nostri mezzi di comunicazione sociale... in televisione... si parla bene, se ci si intende bene. Nelle trasmissioni che ci vengono proposte le persone che partecipano si intendono bene vero?

Parlano bene tra di loro nel pieno rispetto di ciascuno e non imponendo il proprio parere ma cercando di capire cosa dice l'altro? Sicuramente non sempre.

E sui social? E sui social? Si comunica bene? Si parla bene? Quanto male ci si fa a volte. Addirittura si diventa feroci attraverso le parole.

E allora ecco l'altro dono che vorrei chiedere, per voi per me e per tutti, alla Madonna della Zucchella che ha dato la parola a questa ragazza. Che Tu Madre nostra dia la parola vera anche a noi, che Tu ci renda tu più capaci di intenderci, di ascoltarci, di comunicare tra di noi; che Tu ci dia la gioia di parlare ricevendo l'uno un dono dall'altro, l'una un dono dall'altra. Perché il presupposto per una comunicazione autentica è l'amore reciproco. Quando ci si vuol bene le parole diventano meravigliose. È bello ascoltarsi, è bello ascoltare.

Per uno che viene da fuori, vedere due, tre, quattro, cinque persone che si vogliono veramente bene, che parlano tra di loro, è qualcosa davvero di appagante. Quando invece si vede qualcosa di esattamente contrario si rimane molto delusi, anzi alla fine anche un po' sconcertati.

Ecco: il dono di una fede che diventa come acqua che disseta, il dono di una fede che ci rende capaci di comunicare autenticamente tra di noi.

Questo io raccolgo dal bel quadro della Madonna della Zucchella, dalla sua tradizione.

Colgo anche l'occasione per complimentarmi per l'addobbo che avete preparato.

Questo quadro si colloca proprio bene sullo sfondo di questo telo bianco e azzurro, colori che ricordano i bei colori della vita; i colori del Cielo, che non dovrebbero mai mancare anche sulla nostra terra.



# L'acqua viva della Zucchella

## Le consegne di Maria

### alla nostra comunità parrocchiale

DI PADRE ALBERTO GNEMMI, OMI



Quando c'è Maria, la Madre di Dio, tutto riprende vita e slancio. E così è stato anche per la comunità di San Bartolomeo a Bornato con le Feste Quinquennali della Madonna della Zucchella, svoltesi dal 22 al 30 maggio, a settant'anni esatti dalla prima celebrazione tenutasi nel 1951.

Niente processioni o altre manifestazioni di carattere pubblico in queste Feste, rese impossibili a causa delle restrizioni governative in atto per la pandemia da coronavirus. Eppure, la gente bornatese non è stata a guardare; numerosa ha partecipato agli appuntamenti liturgici nella chiesa parrocchiale, dove, al centro del presbiterio, era stato posto il quadro con il bel dipinto della Madonna della Zucchella. Giorni di festa in paese, perché si è celebrata la fede di una comunità cristiana che ha ritrovato la gioia di sentirsi una sola e grande famiglia, dopo i tanti e difficili mesi segnati dal pauroso vortice pandemico, che ha messo in standby, qui come altrove, la vita sociale e religiosa della popolazione. Giorni di festa, perché i cristiani di Bornato hanno avvertito, ancora una volta, come la loro religiosità sia contras-

segnata da una profonda spiritualità mariana che è la radice dei loro valori morali ed evangelici.

Una domanda sorge spontanea: a feste concluse, che cosa consegna Maria alla gente di Bornato e in particolare alla comunità parrocchiale di San Bartolomeo? Che cosa chiede di custodire nel cuore, Lei, donna che ha creduto all'impossibile umano, perché la vita di ogni parrocchiano possa percepire tutta la bellezza della fede cristiana e diventare un interprete responsabile e profetico?

Sono convinto che la prima consegna che fa alla comunità - scontata quanto si vuole, ma ineludibile per questa Donna unica, Madre dell'Eterno - è quella di Dio. Sì, Maria consegna, con tutta la sua passione materna, il Dio vivente, il Dio che si è abbassato fino ad essere uno di noi nell'Uomo di Nazareth. Lei chiede a tutti di fare risuonare nell'anima questa presenza che è grazia, salvezza, misericordia, vita donata. Ci chiede di fare spazio al Dio della Pasqua, al Risorto, che ha testimoniato l'amore estremo sul patibolo della croce, giunto a farsi perdonare per la nostra salvezza, per la nostra riconciliazione con Dio,

che ora possiamo chiamare "Padre nostro".

Maria ci provoca: vi interessa questo Dio? Vi interessa sapere che la fonte della vostra storia, del vostro destino di uomini e donne, è una paternità riuscita che non smette di accompagnare la vostra esistenza? Maria ci chiede di aprire il nostro cuore all'amore di Dio, sorgente d'acqua limpida che dà pienezza all'esistenza, la orienta, la riempie di senso. In altre parole, la Donna del Magnificat ci consegna la speranza per il nostro futuro, perché ci assicura che siamo di Dio e che questa benedizione non cesserà mai, neppure con la morte. Maria ci scuote e ci implora di non smettere mai di stupirci e soprattutto di scandalizzarci per il volto sconcertante del nostro Dio, rivelatosi in Gesù come servo dell'uomo. Ci chiede, come affermava lo scrittore francese Charles Peguy (1873 - '14), di "non abituarci mai a Dio", ma di restare sempre sorpresi per il suo modo di essere e di esserci per la nostra salvezza, ossia per la nostra felicità.

Per questo, nel segno di questa prima e fondamentale consegna, chiede a tutti noi di **custodire alcuni**



**percorsi di fede che sono essenziali per restare "connessi con l'Eterno".**

Innanzitutto **ci rimanda all'Eucarestia**. Maria ci supplica di celebrare ogni domenica l'Eucarestia, tesoro della vita cristiana, cuore del cristianesimo. Ci chiede di vivere "insieme", come comunità credente, questa esperienza; ci supplica di non impoverire il Corpo di Cristo, ossia l'unità che c'è tra il Risorto e noi battezzati, con la nostra dimenticanza, negligenza, ignorando la domenica, perdendo la consapevolezza di essere salvati, perdonati; dunque, perennemente amati. Maria dice a tutti che se custodiremo la domenica, la domenica custodirà noi, custodirà la nostra fede, custodirà la nostra identità cristiana. Insieme all'Eucarestia, la Donna del Cenacolo, **ci consegna il tesoro della preghiera**. Senza preghiera quotidiana, sembra incalzarci Maria, la nostra vita non sarebbe sospesa nel vuoto? Non possiamo vivere solo di sensazioni a fior di pelle, che spesso fanno di effimero: dunque, sempre Lei ci ammonisce, non mortifichiamo la nostra vita interiore; restiamo in ascolto della nostra coscienza. **Pregare è cercare il senso alla vita**. Per questo pregare è anche lottare con Dio e con sé stessi, perché non sempre la vita è comprensibile quando viene attraversata dal dolore, dalla malattia o quando il male colpevole sembra catturare la nostra volontà e piegarla all'egoismo, alla ribellione, alla chiusura verso il prossimo. **Pregare è soprattutto un'esperienza di relazione**, dove il Divino diventa un tu al quale consegnarsi, scoprendo di non essere soli, ma accompagnati, abitati, amati. Amati ma anche resi capaci di volere il bene e di farlo. Maria in questo è un modello: l'evento di Nazareth insegna.

**L'altra grande consegna che ci fa Maria**, come Madre sia del Cristo sia di tutti noi credenti, è **quella "della relazione"**. Cosa sono stati

i giorni della festa in suo onore qui a Bornato? Essenzialmente un'esperienza di relazioni: con Dio, con Maria, tra di noi. Noi missionari Oblati ci siamo sentiti accolti da te, don Andrea e da tutti voi, carissimi parrocchiani: abbiamo avvertito la vostra vicinanza, la vostra amicizia, il vostro sostegno; con voi abbiamo pregato. E voi avete avuto l'occasione per ritrovarvi insieme per pregare, per condividere la gioia della vostra fede e fare memoria dei tempi passati. **Sì, Maria, ci chiede di ripensare alla nostra vita "nella relazione con gli altri"**. Investiamo energie enormi per avere tante cose, per possedere una bella casa, per divertirci, per organizzare momenti di libertà con gli amici e per lo svago, ma spesso non prendiamo sul serio le nostre relazioni, a partire da quelle familiari. Eppure la nostra umanità, ossia la nostra verità come persone che si trovano a condividere l'esistenza, si accresce attraverso le relazioni. **Noi siamo "le relazioni che intratteniamo"**. Maria, che, pur gravida di Gesù, di fretta va di corsa dall'anziana cugina Elisabetta per esserle di aiuto nella sua impreveduta fecondità, ci chiede di essere uomini e donne che abbiano a cuore la relazione con gli altri. **Il cristiano è una persona che vive nella comunione con Dio per trovare la forza di vivere in compagnia degli altri che considera suoi fratelli e sorelle**. In una cultura che ci chiude su noi stessi e sulle cose che abbiamo, come cristiani siamo invitati a stare aperti sugli altri, ad avere a cuore la felicità di chi ci è accanto, di chi cammina sui nostri stessi percorsi esistenziali: familiari, vicini di casa, colleghi di lavoro, amici della parrocchia. Questo appello a vivere con responsabilità le nostre relazioni perché rappresentino dei cammini di reale umanizzazione, riguarda la vita di ciascuno di noi, ma anche il nostro essere comunità. Questa deve essere come la lucerna posta sul mog-



gio, come la città posta sul monte che fa luce.

Forse, noi cristiani siamo migliori degli altri? Siamo superiori moralmente? No, ma **custodiamo una certezza una consapevolezza: di essere amati e di essere capaci di amare**; di essere perdonati e di poter perdonare, di essere abitati dallo spirito che è vita, dunque di poter dare vita a chi incontriamo sui tanti percorsi dell'esistenza.

Carissimi parrocchiani di Bornato, le Feste Quinquennali 2021 della Madonna della Zucchella non sono, ora, una porta chiusa in attesa della prossima riapertura. Piuttosto, sono un sigillo di fede e di unità fraterna che Maria ci chiede di custodire nell'anima, come una memoria profonda per sentirci compromessi con Dio e con il suo amore. Una memoria che deve avere il respiro della maternità che la Madonna della Zucchella ci ha comunicato per vivere con passione il nostro battesimo, ossia la nostra appartenenza filiale al Dio trinitario.

**Come vuole Maria, custodiamo Dio nel cuore, certi però di essere sempre nel cuore di Dio**. Certi anche che Maria, la nostra Madonna della Zucchella, non smette di intercedere per noi e, come fece a Cana in quelle famose nozze dove stava per mancare il vino, di aiutarci suo Figlio come la "Parola da accogliere e da restituire" ai fratelli.



## Maria, Madre del cammino

Bornato: una comunità in preghiera  
alla presenza e con Maria,  
la Madonna della Zucchella, Madre e Maestra

### Il cammino liturgico-spirituale con Maria

PADRE DINO CADONÀ, OMI

“**A**ssunta in cielo... Maria con la sua molteplice intercessione continua ad ottenerci le grazie della salute eterna. Con la sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo ancora peregrinanti e posti in mezzo a pericoli e affanni, fino a che non siano condotti nella patria beata” (Lumen Gentium, 62).

Le celebrazioni quotidiane dell'Eucarestia e le riflessioni sulla Parola di Dio hanno proposto come tema di tutta la settimana “Beata Te che hai creduto” e il frutto delle omelie è stato pensato come un’esperienza di fede e di gioia: “La bellezza di essere cristiani”. Condividendo e donando vicendevolmente la fede, questa si rafforza, e in forza di essa i credenti diventano comunità, corpo visibile del Signore.

Una comunità cristiana, dunque, vivificata dalla celebrazione eucaristica, dalla Parola di Dio inerente al tema del giorno, in preghiera con la recita quotidiana del santo Rosario nella grazia del sacramento della Riconciliazione, in assemblea comunitaria alla sera.

Abbiamo ricordato il cammino ecclesiale comunitario mariano, perché “è stata una settimana di grazia per tutta la comunità e per tutta l’Unità Pastorale e con gioia e gratitudine possiamo cantare: Magnificat”. Con la sua presenza Maria, Madonna della Zucchella si è fatta Donna dell’accoglienza nella casa del Padre; ci ha ricordato la sorgente della vita: la Parola, l’Euca-

restia e il dono di nuove vocazioni; ci ha consegnato la beatitudine di chi crede, di chi ascolta, di chi mette in pratica, perché l’amore di Dio opera grandi cose in ognuno dei suoi figli; ci ha ricordato che se “manca il vino” della fede, della fedeltà, della preghiera, della fraternità, delle relazioni, dell’unità, “si può essere vestiti a festa, ma senza far festa”; “come una vera Madre, cammina con noi, combatte con noi ed effonde incessantemente la vicinanza dell’amore di Dio” (Evangelii Gaudium, 284);

“ci mostra la via della santità e ci accompagna. Lei non accetta che quando cadiamo rimaniamo a terra e a volte ci porta in braccio senza giudicarci. Conversare con Lei ci consola, ci libera e ci santifica” (Gaudete et Exsultate, 176).



Così, Maria, Madonna della Zucchella “rimane in mezzo ai discepoli – che vivono in Bornato – come la loro Madre, come Madre della Speranza. Santa Maria, Madre di Dio, Madre nostra, insegnaci a credere, sperare e amare con Te. Indicaci la via verso il suo Regno. Stella del Mare (Ave Maris Stella) brilla su di noi e guidaci nel nostro cammino” (Spes Salvi, 50).

Maria, Madonna della Zucchella “Tu sei per noi Madre dolcissima, fonte viva di bontà. Benedetta sei Tu o Maria che ti sei fatta pellegrina per le nostre strade, benedetta sei Tu più di tutte le donne della terra”.





*Cresime e Prime comunioni - 23 maggio 2021*  
*Celebrante don Carlo Tartari*

- |                         |                      |                        |
|-------------------------|----------------------|------------------------|
| 1. Assoni Davide        | 13. Girardi Gioele   | 25. Parzani Gabriele   |
| 2. Bonardi Alessia      | 14. Guidetti Giacomo | 26. Richetti Anna      |
| 3. Borsellino Benedetta | 15. Kotulski Kamil   | 27. Scano Valentina    |
| 4. Bracchi Azzurra      | 16. Lanciano Chiara  | 28. Secchi Claudio     |
| 5. Bracchi Viola        | 17. Lania Jennifer   | 29. Tonelli Gabriele   |
| 6. Buizza Michela       | 18. Leka Enxhi       | 30. Torcoli Milena     |
| 7. Buizza Jennifer      | 19. Maifredi Michele | 31. Turotti Sara       |
| 8. Bulgaro Matteo       | 20. Manessi Marika   | 32. Verzeletti Mattia  |
| 9. Cazzago Alessandro   | 21. Maranza Irene    | 33. Vivenzi Annagiulia |
| 10. Dalola Marisa       | 22. Minelli Elisa    | 34. Zani Cristian      |
| 11. Dalola Mirko        | 23. Minelli Ilenia   |                        |
| 12. Danesi Luca         | 24. Nembrini Camilla |                        |





## Le Quinquennali nelle immagini

Celebrazione  
Eucaristica  
di apertura

Sabato  
22  
maggio  
ore 20.00

Chiesa  
parrocchiale  
e sagrato esterno



Celebrazione  
Eucaristica  
di apertura

Sabato 22  
maggio  
ore 20.00



Sabato  
22 maggio  
L'esterno  
della Chiesa  
dopo  
la celebrazione  
di inizio



## Le Quinquennali nelle immagini



Domenica 23  
Celebrazione  
delle Cresime  
e delle Prime  
Comunioni



La corale  
della Parrocchia  
nella  
celebrazione  
della Tappa  
dell'ICFR



Domenica  
23 maggio  
Benedizione  
dei bimbi  
e delle famiglie



## Le Quinquennali nelle immagini

L'assemblea dei genitori con i bimbi da 0 a 6 anni



Lunedì 24  
ore 20.00  
Assemblea  
adulti dell'UP  
in preghiera nella  
memoria  
di Maria  
Madre  
della Chiesa



Assemblea  
adulti dell'UP



## Le Quinquennali nelle immagini



Martedì  
25 maggio  
Prima confessione  
per i Gruppi  
Gerusalemme



Martedì  
25 maggio  
Prima confessione  
per i Gruppi  
Gerusalemme



Mercoledì  
26 maggio  
La riscoperta  
del proprio  
battesimo  
con i Gruppi  
Nazareth



## Le Quinquennali nelle immagini

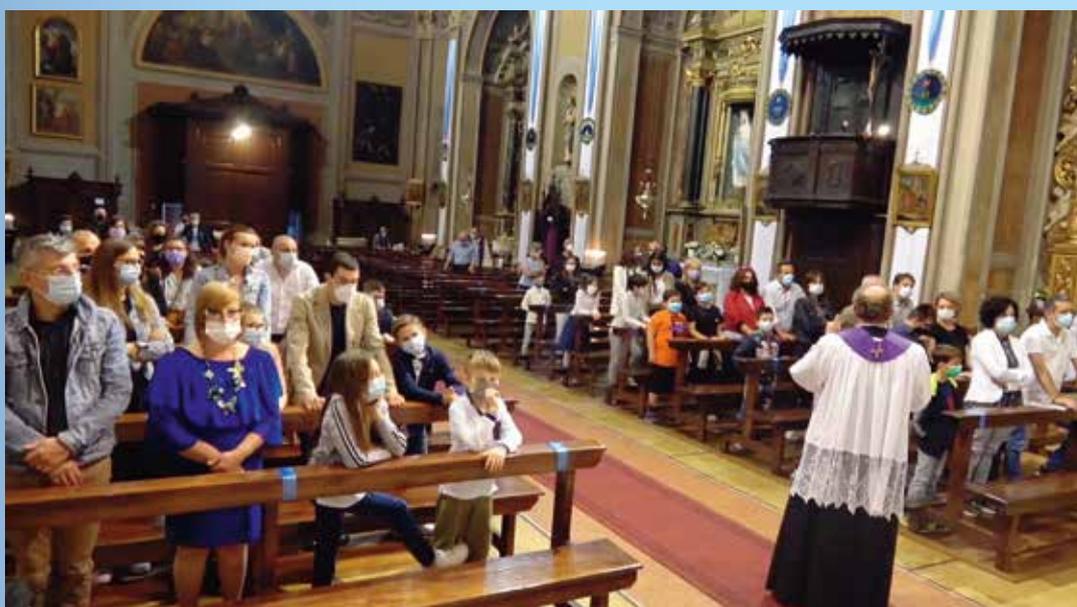
La Preparazione  
alla riscoperta  
del Battesimo.



La preparazione  
alla Confessione  
per i Gruppi  
Cafarnao  
(3° anno).



La preparazione  
alla Confessione  
per i Gruppi  
Cafarnao  
(3° anno).



## Le Quinquennali nelle immagini



Sabato  
29 maggio

Inizio  
della  
Peregrinatio  
Marie  
per le vie  
del paese.



Rosario in Chiesa  
in preparazione  
alla  
Peregrinatio  
Mariae.



Domenica 30  
maggio ore  
10.30  
Affidamento  
delle famiglie  
a Maria  
e impegno  
dei genitori  
del Gruppo  
Betlemme  
ad essere i primi  
catechisti  
per i loro figli.



## Le Quinquennali nelle immagini

Domenica  
30 maggio  
ore 16.00

L'Adorazione  
eucaristica.



Domenica  
30 maggio  
ore 20.00  
Conclusione  
con la Santa  
Messa  
presieduta  
dal Vescovo.



L'assemblea  
in Chiesa  
con il Vescovo  
mons. Pierantonio  
Tremolada.



## Le Quinquennali nelle immagini



L'assemblea all'esterno con il Vescovo mons. Pierantonio Tremolada.



Il sagrato della cimiteriale come spazio esterno della celebrazione con schermo e audio.



Hanno concelebrato, da sinistra: don Elio, don Vittorino, don Mario Metelli (Vicario zonale), don Andrea, Mons. Vescovo, Padre Alberto, Padre Dino, don Giulio e don Mario, con il servizio del Diacono Bruno.



## Le Quinquennali nelle immagini

Chiesa, Torre  
e sagrato  
di Bornato  
nella bella  
giornata  
delle Cresime  
e Prime Comuni-  
oni.



La partenza  
della Peregrinatio  
Marie.



Alessandro,  
ormai organista  
affermato,  
all'organo,  
di tutto rispetto,  
della nostra  
parrocchiale.



## Le Quinquennali nelle immagini



Le Prime Confessioni dei bimbi con il segno della veste bianca che torna come al giorno del Battesimo con il perdono di Gesù.



Possibilità per tutta la settimana anche delle confessioni degli adulti.



Santella del Villaggio Marcolini, particolarmente abbellita per i giorni delle Quinquennali.



## Offerte

dal 18/3/2021 al 18/6/2021

### In memoria di **Rosa Turra in Febretti**

Enrico e Vincenzo Febretti	€ 300,00
Fratello Francesco con moglie Paola e Loretta	€ .....
Bianca Febretti	€ 200,00
Cristian e Daniela Breda	€ .....
Virginia e Noemi	€ 100,00
MariaRosa, Alba e Clara	€ .....
Salvi Caterina e Figli	€ 100,00
Associazione pensionati di Bornato	€ 20,00
Classe 1933	€ 30,00

### In memoria di **Anna Rosa Franco**

Famiglia Torchio - Franco	€ 150,00
Consuocera Fernanda e figlio Stefano	€ 20,00
Coscritte e coscritti del 1945	€ 50,00
I vicini di casa: Famiglia Gazzoli con Silvia e Simone, Bonomelli Natalina, e Turra, Bambini, Sbardellati, Francesca, Orizio	€ 100,00
Clara, Giusi, Rina e Luigina	€ 40,00
Ass. Pensionati ed anziani	€ 20,00

### In memoria di **Bruno Cella**

Moglie e figli	€ 150,00
I vicini di Casa	€ 50,00
Adelina Minelli	€ 30,00
U. e L. per le opere parrocchiali	€ 50,00

### In memoria **Guerrino Salogni**

I familiari	€ 200,00
La cognata e i nipoti Salogni	€ 100,00
La sorella e rispettive famiglie	€ 20,00
Coscritti e coscritte della classe 1945	€ 50,00
F.lli Maranza con le cognate e rispettive famiglie	€ 50,00
Nipoti Bonardi con le loro famiglie	€ .....
Le cugine Salogni	€ 20,00
Associazione Cacciatori di Bornato	€ 50,00
Associazione pensionati e anziani	€ 20,00

### In memoria di **Agostina Lidia Ghirardi**

I figli Cristian e Daniela	€ .....
MariaRosa, Alba e Clara	€ .....

### In memoria di **Teresa Orizio**

Orsolina Sardini	€ 50,00
------------------	---------

### In memoria di **Natalina Sardini ved. Sbardellati**

I familiari	€ 100,00
Cognata Maddalena con Paola e Tecla e rispettive famiglie	€ 50,00
Orsolina Sardini	€ 100,00
Associazione pensionati di Bornato	€ 20,00
Famiglia Limi e Bergomi Sandra	€ 40,00

### In memoria di **Eugenio Lazzaroni**

Moglie e figli	€ .....
Pierino, Elide e figli	€ .....
Gli amici Sergio e Esterina	€ 50,00
Le tre amiche di Martina	€ .....
Cugini Bertolazzi	€ 50,00
Associazione Pensionati	€ 20,00
Antonietta Tonelli	€ 50,00
La sorella di latte Giuseppina e figlie	€ 70,00

La famiglia Paderni Armando	€ 200,00
Famiglia Salvi Rinaldo, Ornella e Elena	€ 30,00
Nunzia e Stefania	€ .....
Clara, Viviana e Fabio	€ .....
N. N. per opere parrocchiali	€ 30,00
In memoria di Andrea e Maria per le opere parrocchiali	€ 50,00
N. N. per opere parrocchiali	€ 50,00
In memoria <b>Giovanni Maifredi</b>	€ .....
Anna	€ .....
Cognato Franco e figli	€ 50,00
In memoria di <b>Milva Paderni</b>	€ 50,00
La classe 1962	€ 50,00
In memoria di <b>Fortunata Cavalleri</b>	€ .....
Le figlie e i figli	€ .....
La nipote Maura e famiglia	€ 50,00
La sorella con i figli	€ 70,00
Associazione pensionati di Bornato	€ 20,00
Le amiche della sorella Angiolina	€ 30,00
In memoria di <b>Noemi Febretti ved. Bonetti</b>	€ 400,00
Figlia e nipoti	€ 400,00
La sorella Bianca	€ 200,00
La cara amica Laura	€ 50,00
Personale docente e non docente della Scuola Materna	€ 120,00
Amici di Stella, Francesca e Marta	€ ....
Terz'Ordine Francescano	€ 30,00
Figlioccio Pierangelo, Marco e Donatella	€ 50,00
Piera e Mariarosa	€ 20,00
In memoria di <b>Francesca Bice Malnati</b>	€ 200,00
I figli Chiara, Luca e Angelo	€ 200,00
La sorella Giuditta, il fratello Romano e la cognata Emilia	€ .....
Bruno e Annamaria Verzeletti	€ .....
Associazione anziani di Bornato	€ 20,00
Famiglia Andreoli Santo	€ .....
Piera e Mariarosa	€ 20,00
N. N. Madonna della Zucchella	€ 50,00
In memoria di <b>Lida Amez Cordova</b>	€ 150,00
Famiglia Sardini	€ 150,00
In memoria di <b>Bortolo Sardini</b>	€ 2.000,00
I familiari	€ 2.000,00
Il fratello Sergio, la cognata Anna con i figli Giancarlo, Beatrice e Angelo	€ .....
Franco con Mirella	€ .....
Offerte per sostentamento del Clero	€ 105,00
N. N. alla Madonna della Zucchella per i familiari defunti	€ 200,00
Teresina Sartori alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
In memoria di <b>Giuseppina Faletti ved. Quarantini</b>	€ 1.000,00
I Figli	€ 1.000,00
Sorelle e cognati	€ .....
Olga e figli	€ 100,00
Inselvini Maria e figlie	€ 100,00
Nipoti Quarantini	€ .....
Nipoti: Luisa e famiglia, Campana Paolo e fratelli Maestrini	€ 150,00
Cognati: Garosio Franca, Bonomelli Franco	€ .....

## Rendiconto



e Quarantini Laura	€ 300,00
N. N. per fiori Feste quinquennali	€ 100,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 100,00
N. N. alla Madona della Zucchella nel 51° anniversario di matrimonio	€ 100,00
Battesimo Viola Frerotti	€ 50,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
N. N. per i fiori altare delle Feste quinquennali	€ 50,00
N. N. in offerta per alcune rose	€ 50,00
N. N. in offerta per alcune rose	€ 230,00
Offerte da ritiro rose per Feste Quinquennali	€ 1.320,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 90,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 20,00
Offerte in Chiesa per Quinquennali	€ 800,00
In memoria di Paolo Mometti alla Madonna della Zucchella	€ 500,00
Lumini Feste quinquennali	€ 308,50
In memoria di Minelli Bortolo Gino e Gandossi Pasqua alla Madonna della Zucchella	€ .....
In memoria di Gianpietro Orizio e genitori	€ 50,00
Le catechiste del Gruppo Antiochia alla Madonna della Zucchella	€ 55,00
Offerte in chiesa per feste Zucchella	€ 732,00
Lumini cassetta Chiesa	€ 505,00
In memoria di <b>Giuliana Tonelli ved. Coradi</b> Il figlio Ezio	€ 150,00
Le cognate e familiari Coradi	€ 100,00
G. alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
Inselvini Maria alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
Battesimi	€ 500,00

## Rendiconto economico dal 18/3/2021 al 18/6/2021

### Entrate

Offerte Chiesa e candele votive	€ 8.201,15
Cassetta centro Chiesa	€ 602,35
Bollettini	€ 1.000,00
Cassetta Santuario Madonna della Zucchella	€ 1.564,00
Offerte per Sante Messe e Uffici	€ 970,00
Offerte Chiesa Barco	€ 300,00
Totale offerte Quinquennali	€ 5.510,50

### Uscite

Totale spese per Quinquennali	€ 6.223,50
Stampa cattolica	€ 305,33
Telefoni e ADSL	€ 193,12
Servizi idrici	€ 37,20
Verifica messa a terra Oratorio	€ 302,25
Manutenzioni trattorino Oratorio	€ 513,78
Manutenzione ordinaria caldaia oratorio	€ 800,00
Spese per animazione liturgica	€ 300,00
Nuove attrezzature	€ 409,51
Integrazione stipendio sacerdoti	€ 1.365,00
Energia elettrica (Oratorio, Zucchella e Parrocchia)	€ 2.843,47
Gas (Oratorio e Parrocchia)	€ 1.144,50
Servizi religiosi	€ 651,85
Sacrestia	€ 405,20
Rimborsi	€ 473,95
Offerte Sante Messe ai Sacerdoti	€ 1.875,00
Quota associativa circuito ECZ per Radio parrocchiale	€ 2.049,05
Manutenzioni Zucchella	€ 3.416,00

### Generosità e offerte con destinazione

La raccolta per la **Quaresima di fraternità** (cassette) è stata di 1.919,37 €; per la **Terra Santa** nel Venerdì santo di 383,11 €. I ragazzi e le ragazze delle **Cresime e delle Prime Comunioni** hanno offerto € 1.315,00. Per il **restauro della Torre** i volontari che curano parrocchia e Oratorio hanno offerto € 320,00. Zappa Gianpietro, **in memoria** delle moglie Emma Cittadini, per la parrocchia € 5.000,00. Per la mancata attività del **bar dell'Oratorio**, dai fondi governativi, sono stati erogati € 2.000,00.



## Luglio 2021

- 1 Gi Primo Giovedì del mese
- 2 Ve Primo venerdì del mese
- 3 Sa S. Tommaso, apostolo
- 4 Do XIV del TO**  
Anniversario della dedicazione della Cattedrale di Brescia (4 luglio 1914)
- 6 Ma S. Maria Goretti
- 11 Do XV del TO**
- 13 Ma S. Enrico
- 14 Me S. Camillo de Lellis, sacerdote
- 15 Gi S. Bonaventura, vescovo e dottore
- 16 Lu B. V. Maria del Monte Carmelo
- 18 Do XVI del TO**
- 23 Ve S. Brigida, religiosa, Patrona d'Europa
- 24 Sa Ss. Gioacchino e Anna, genitori di Maria
- 25 Do XVII del TO**
- 31 Sa S. Ignazio di Loyola

## Agosto 2021

Indulgenza della Porziuncola o "Perdon d'Assisi" dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del giorno seguente.

- 1 Do XVIII del TO**
- 5 Gi Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore di Roma (Madonna della neve) Primo giovedì del mese
- 6 Ve Trasfigurazione del Signore, festa Primo venerdì del mese
- 7 Sa S. Gaetano
- 8 Do XIX del TO**
- 9 Lu S. Benedetta della Croce (Edith Stein) vergine e martire - Patrona d'Europa
- 10 Ma S. Lorenzo, diacono
- 11 Me S. Chiara, vergine
- 12 Gi S. Ercolano, vescovo
- 14 Sa S. Massiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire
- 15 Do Assunzione della Beata Vergine Maria**  
Titolo della Cattedrale di Brescia
- 16 Lu S. Rocco
- 20 Ve S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa
- 21 Sa S. Pio X, papa
- 22 Do XXI del TO**
- 23 Lu S. Rosa da Lima, vergine
- 24 Ma S. Bartolomeo, apostolo - Festa Patrono di Bornato**
- 25 Me B. Maria Troncatti, vergine
- 27 Ve S. Monica
- 28 Sa S. Agostino, vescovo e dottore

## 29 Do XXII del TO

## Settembre 2021

- 1 Me 16ª Giornata nazionale per la custodia del creato
- 2 Gi Primo Giovedì del mese
- 3 Ve S. Gregorio Magno, papa e dottore Primo venerdì del mese
- 5 Do XXIII del TO**
- 8 Me Natività della B. V. Maria
- 12 Do XXIV del TO**
- 13 Lu S. Giovanni Crisostomo, vescovo
- 14 Ma **Esaltazione della Santa Croce**, festa
- 15 Me B. Maria Vergine addolorata
- 16 Gi Ss. Cornelio, papa, e Cipriano, vescovo martiri
- 17 Ve S. Roberto Bellarmino, vescovo e dottore
- 19 Do XXV del TO**
- 20 Lu Ss. Andrea Kim Taegon e compagni, martiri
- 21 Ma S. Matteo, apostolo ed evangelista
- 23 Gi S. Pio da Pietrelcina, sacerdote
- 26 Do XXVI del TO**  
107ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato
- 27 Lu S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote
- 28 Ma B. Innocenzo da Berzo, sacerdote
- 29 Me Ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele
- 30 Gi S. Girolamo

## Ottobre 2021

- Mese del Rosario - Mese missionario
- 1 Ve S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore Primo venerdì del mese
  - 2 Sa Ss. Angeli Custodi
  - 3 Do XXVII del TO**  
Madonna del Rosario - Processione
  - 4 Lu S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia
  - 5 Ma S. Faustina Kowalska, vergine
  - 7 Gi B. V. Maria del Rosario
  - 10 Do XXVIII del TO**





# Grest 2021

## Musica, Maestro

Un anno è già passato da quei Grest e Time Out così risicati e così castigati del 2020.

Ora finalmente si torna a qualcosa di più gratificante. Tante attività, formative e ludiche, si possono riprendere e già sono state ben programmate e organizzate. Il tema è suggestivo e adeguato ai nostri tempi pandemici: Musica, maestro!

Sì, musica con un'orchestra grandiosa. Sì, musica che arriva al cuore. Sì, musica, che non vuole protestare ma proporre. Musica che vuole toccare le corde più profonde del nostro animo. Musica non strumentalizzata, ma che vuole lasciare spazio al più grande direttore d'orchestra che rimane Dio.

L'immagine, un po' strana e presa dalla giornata vocazionale di quest'anno, fa intravedere **un direttore che nessuno guarda**. La disposizione è apparentemente la confusione, ma, interrogandoci, si scopre che la musica è generata dall'impegno di tutti per quello che possono fare.

**Gli occhi chiusi** ricordano che **la musica, che crea armonia nell'umanità, viene da Dio e che il suo Spirito sa compiere quello che agli uomini risulta impossibile**.

## Info

Dal 4 al 25 luglio, dal lunedì al venerdì.

Dalle ore 9,00 alle ore 11,45

e dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

Le squadre saranno fisse e organizzate per anno di nascita.

Non saranno ammessi cellulari e videogiochi

## Gite

Per le gite ci si iscrive ogni settimana usando i volantini che verranno consegnati di volta in volta dagli educatori.

## Quote

20 euro per settimana, comprese merende e trasporto dei ragazzi delle frazioni.

## Iscrizioni

Martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17 e lunedì 21 giugno 2021.

Con l'iscrizione verrà raccolta anche la modulistica anti-covid, l'autorizzazione alla gestione dei dati personali e la sottoscrizione del patto con la famiglia.



# I nostri defunti



Guerrino Salogni  
11.1.1945 - 22.3.2021



Natalina Sardini  
21.12.1935 - 31.3.2021



Eugenio Lazzaroni  
30.9.1942 - 2.4.2021



Giovanni Maifredi  
6.10.1937 - 7.4.2021



Fortunata Cavalleri  
7.4.1938 - 15.4.2021



Noemi Febretti  
27.6.1937 - 17.4.2021



Francesca Malnati  
18.8.1929 - 22.4.2021



Bortolo Sardini  
26.11.1925 - 29.4.2021



Giuseppina Faletti  
19.1.1938 - 7.5.2021



Giuliana Tonelli  
6.10.1932 - 3.6.2021

## Anagrafe parrocchiale

### Battesimi

3. Gavazzi Sofia Maria
4. Frerotti Viola
5. D'Ambrosio Luigi
6. Biondelli Clementina Alessandra Maria
7. Ferrari Rolfi Cristian
8. Seriola Vittoria
9. Seriola Beatrice

### Matrimoni

2. Tonelli Stefano con Trivella Paola

### Defunti

17. Salogni Guerrino	anni 76
18. Cella Bruno	79
19. Sardini Natalina	85
20. Lazzaroni Eugenio	78
21. Maifredi Giovanni	83
22. Cavalleri Fortunata	83
23. Febretti Noemi	83
24. Malnati Francesca	91
25. Sardini Bortolo	95
26. Faletti Giuseppa Bruna	83
27. Orizio Francesco	86
28. Tonelli Giuliana	88

